



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2012 - 0003628 del 11/10/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0024731 del 15/10/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

→ Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede.



OGGETTO: trasmissione parere n. 1055 CTVA del 5 ottobre 2012. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 concessione coltivazione d38. A.C-AG Fauzia. Richiesta revisione prescrizioni parere CTVA 797 del 25.11.2011, proponente Eni Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 5 ottobre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0098.DOC

DEL MARE
Verifica
- VIA e VAS
Commissione
Ufficio della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di N° 11 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 11.11.2012

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 1055 del 05.10.2012

Progetto:	Parere tecnico art. 9 Gab DEC 150/07 Concessione coltivazione idrocarburi d38A. C – AG derivante dal permesso di ricerca A.R90.AG Progetto FAUZIA - richiesta valutazioni
Proponente:	ENI S.p.A.

[Handwritten signatures and initials scattered across the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la richiesta di valutazione formulata dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) espressa con nota DVA-2012-0009207 del 17/04/2012 nella quale, in relazione alla richiesta di revisione presentata dalla società ENI divisione Exploration & Production del parere della Commissione n. 797 del 25/11/2011 si chiede se sulla base delle osservazioni presentate dalla società la Commissione ritenesse di dover apportare modifiche al succitato parere

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i recante "Norme in materia ambientale"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti Commissione)

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e s.m.i.

VISTO il parere n. 797 del 25/11/2011 con cui la Commissione esprime parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale, del progetto "Concessione coltivazione idrocarburi d 38 A.R90 AG Progetto Fauzia", condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate

VISTO il parere, positivo con prescrizioni espresso dalla Regione Marche (Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione n. 23/VAA del 28/02/2012) acquisito al prot. DVA-2012-05902 del 08/03/2012

PRESO ATTO che la Piattaforma di produzione denominata FAUZIA verrà posizionata nel Mare Adriatico a 53 km NE dalla costa di Ancona nel punto di coordinate geografiche:

- Lat. 44° 03' 20,359" Nord
- Long. 13° 33' 14,967" Est

PRESO ATTO che la piattaforma FAUZIA, il cui avviamento a produzione è previsto a ottobre 2012, è progettata per rispondere ai seguenti obiettivi:

- produzione e trattamento del gas naturale (prevalentemente gas metano con tracce di altri idrocarburi) associato ad acqua di giacimento ("acqua di strato")
- trasferimento del gas sulla piattaforma Barbara B e successivamente sulla Barbara C
- trattamento dell'acqua di strato mediante il sistema di adsorbimento a carboni attivi e successivo scarico in mare

CONSIDERATO e VALUTATO che

- la prescrizione n.2 del parere n. 797 del 25/11/2011 con cui la Commissione esprime parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale, del progetto "Concessione coltivazione idrocarburi d 38 A.R90 AG Progetto Fauzia", così recita:

"I risultati dei monitoraggi dovranno rimanere a disposizione degli Enti ed essere trasmessi a MATTM, Regione Marche e ARPA Marche con cadenza annuale per tutta la durata dello sfruttamento e per i due anni successivi allo smantellamento."

Relativamente alla componente acqua della prescrizione citata, il Proponente evidenzia che sono indicate due tipologie di monitoraggio:

- a) il monitoraggio sito-specifico per colonna d'acqua, benthos, sedimenti, specie ittiche e mammiferi marini, che viene affidato a Istituti scientifici internazionalmente riconosciuti (ISMAR-CNR di Ancona e ISPRA).
- Le campagne vengono svolte ante operam, in corso di realizzazione del progetto e post operam, secondo un Piano di Monitoraggio di riferimento che MATTM ha esaminato e indicato come riferimento nei diversi DEC-VIA rilasciati, avendolo ritenuto idoneo anche in sede di verifica di ottemperanza.
 - Il Piano viene modificato e ottimizzato in base alla singola installazione, alle caratteristiche sito-specifiche e a seguito dell'esame dei risultati studiati negli anni.
 - La frequenza di campionamento è stabilita in:
 - una campagna nella fase di pre-survey,
 - una campagna nella fase di cantiere (installazione/perforazione),
 - due campagne all'anno per i 3 anni successivi.
 - Il monitoraggio post operam viene effettuato in genere per 3 anni, poiché questo è il tempo ritenuto da CNR e ISPRA idoneo e mediamente sufficiente, sulla base dei dati storici analizzati, avendo osservato che gli eventuali impatti indotti dall'installazione delle strutture sulle componenti dell'ecosistema marino sono legati essenzialmente alle attività di posa in opera e si riducono fino ad annullarsi nell'arco di 3 anni per le piattaforme e 1-2 anni per le condotte. Tuttavia, si valuta possa essere esteso a 5 anni come, peraltro, prescritto dalla regione Marche nel proprio parere.
- b) il monitoraggio, volto a valutare l'assenza di pericoli per le acque e per gli ecosistemi acquatici derivanti dallo scarico diretto a mare delle acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi, è seguito da ISPRA ed è rigidamente determinato dalle Linee Guida approvate da MATTM nel 2009 con nota DPN 2009 0010287.
- Il monitoraggio è svolto per tutta la durata dello scarico a mare delle acque di strato (che nella norma corrisponde alla durata della coltivazione), così come avverrà sia per Fauzia che per Elettra, per le quali è stata inoltrata richiesta di autorizzazione allo scarico a mare di acque di strato.

La frequenza di campionamento è stabilita in:

- una campagna di bianco, in assenza dello scarico,
 - due campionamenti nel corso del primo anno di attività di scarico,
 - almeno un campionamento all'anno per i restanti anni di autorizzazione, da eseguirsi nel periodo estivo (massima stratificazione della colonna d'acqua).
- A tal proposito il proponente osserva che i due monitoraggi sopra descritti per alcuni aspetti si sovrappongono ed a comprova di ciò presenta la seguente tabella:

TABELLA COMPARATIVA TIPOLOGIE DI MONITORAGGIO COMPONENTE "ACQUA"

COLONNA D'ACQUA					
CNR			ISPRA		
Caratteristiche idrologiche della colonna d'acqua			Caratteristiche idrologiche della colonna d'acqua		
Granulometria			Granulometria		
IPA			IPA		

Metalli pesanti	Metalli pesanti
Sostanza organica	
Analisi tossicologiche	
COMUNITA' BENTONICA	
Biomarkers	Metalli nei tessuti
Materia organica estratta, idrocarburi alifatici, IPA, metalli pesanti	Idrocarburi nei tessuti
INDAGINI SULLA COMUNITA' ITTICA	
Densità	/
Affinità biocenotiche delle specie rinvenute	/
Dominanza	/
Ricchezza specifica totale	/
Ricchezza specifica media	/
Diversità specifica	/
MultiDimensional Scaling	/
Valutazione dello stato di stress delle comunità	/
Ricchezza specifica e diversità specifica	/
Rendimenti di pesca e composizione delle catture	/
Affinità delle specie catturate con i substrati duri	/

- Relativamente alla componente aria, il Proponente fa presente che le piattaforme di produzione offshore con potenza installata inferiore ai 3 MW termici, non rientrano tra gli impianti per i quali è richiesto il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Tuttavia, il Proponente ribadisce la propria disponibilità alla realizzazione di una campagna sperimentale per la misurazione delle emissioni di fuggitive (CH₄, COV), di concerto con la Regione Marche.

CONSIDERATO e VALUTATO che

- la prescrizione n.11 del parere n. 797 del 25/11/2011 con cui la Commissione esprime parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale, del progetto "Concessione coltivazione idrocarburi d38 A.R90 AG Progetto Fauzia", così recita:

"Il periodo dell'esecuzione delle operazioni a mare dovrà essere definito in modo tale da non interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza - anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuno predisporre in accordo con ISPRA una relazione da trasmettere al MATTM (Direzione Valutazioni Ambientali e

Direzione Protezione della Natura e del Mare) prima dell'inizio dei lavori a mare. In linea generale, le operazioni a mare dovranno essere condotte durante il periodo invernale"

- Il Proponente a sostegno della richiesta fa presente che nell'area interessata dalla futura posa in opera delle piattaforme Fauzia ed Elettra, sono state, tramite una verifica commissionata da ENI a CNR- ISMAR di Ancona, rilevate 43 specie, di cui 9 specie ittiche pelagiche, 24 specie ittiche demersali, 7 molluschi e 3 crostacei.
- Le specie osservate mostrano un periodo di riproduzione che investe tutto l'arco dell'anno. Da un'analisi più approfondita si può notare, però, che la maggior parte di tali specie, tra cui quelle ittiche più abbondanti nell'area di studio, si riproduce in primavera - estate e solo il 34% di esse in inverno.
- L'analisi condotta da CNR-ISMAR non esclude, nel corso dei lavori di perforazione e posa piattaforma/sealine un effetto di disturbo sugli organismi marini presenti nell'area in esame; ciononostante, tale disturbo sarà comunque circoscritto sia a livello spaziale, data le ridotte dimensioni delle strutture, che temporale. Inoltre, si sottolinea come numerosi lavori scientifici condotti in tutto il mondo abbiano dimostrato che, già a partire dal primo anno successivo alla loro installazione, le piattaforme di estrazione offshore esercitano un effetto di attrazione nei confronti di numerosi organismi marini, sia demersali che pelagici, che, per loro natura, hanno delle affinità nei confronti di substrati duri naturali e/o artificiali. Le piattaforme costituiscono per tali specie, che rivestono un importante ruolo ecologico in quanto risultano rare nell'habitat sabbioso originale, un'area di protezione, poiché nei mari Italiani la pesca è vietata in un raggio di 500 m dalle strutture.
- Gli effetti positivi di tali strutture sugli organismi marini non si limitano solo all'effetto di attrazione e protezione dalla pesca, ma riguardano anche la capacità riproduttiva di alcune specie che usano tali strutture come riferimento per aggregarsi durante la stagione riproduttiva. Pertanto, gli effetti positivi espliciti dalle piattaforme in esame nel periodo seguente i lavori, sia a livello di biodiversità, di biomassa e di protezione appaiono di gran lunga più importanti per l'ecosistema marino rispetto all'impatto iniziale.
- Inoltre, nelle fasi di perforazione, installazione piattaforma e posa sealine, un'eventuale sospensione prolungata (stagionale) delle attività richiederebbe la temporanea smobilitazione dell'impianto di perforazione e dei mezzi navali, con successiva rimobilitazione (mob/demob): tali attività comporterebbero, oltre ad un notevole allungamento complessivo della durata delle operazioni a mare, stimabile in circa 2 anni, un incremento delle pressioni ambientali generate dal progetto sull'ambiente circostante ed ulteriori perturbazioni (emissioni acustiche e in atmosfera aggiuntive; aumento del traffico navale, ulteriore movimentazione temporanea dei sedimenti a fondo mare, maggiori quantità di rifiuti prodotti).

CONSIDERATO e VALUTATO che

- la prescrizione n.12 del parere n. 797 del 25/11/2011 con cui la Commissione esprime parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale, del progetto "Concessione coltivazione idrocarburi d 38 A.R90 AG Progetto Fauzia", così recita:

"Il proponente dovrà definire, in accordi con ARPA Regionale, le modalità e il punto di prelievo e smaltimento dell'acqua utilizzata per la pressurizzazione e pulizia della condotta nella fase di collaudo. Le operazioni di prelievo e smaltimento dell'acqua dovranno essere svolte sotto il controllo dell'ARPA".

- A tal proposito il Proponente evidenzia che per le operazioni di collaudo idraulico delle condotte, viene normalmente prelevata e utilizzata acqua di mare, pompata dal sealine fino alla pressione di collaudo, senza aggiunta di alcun "chemicals".

Dal momento che:

- a) si tratta di condotte nuove, senza traccia di sostanze/componenti chimiche potenzialmente inquinanti, che non necessitano di pulizia;
- b) che i quantitativi di acqua necessari per tali operazioni sono notevoli (oltre 2 mila m³);
- si valuta che la pratica più compatibile dal punto di vista ambientale sia l'utilizzo di acqua di mare, reimpressa in mare con le medesime caratteristiche di quella prelevata, in quanto tale modalità non comporta un'ulteriore mobilitazione di mezzi navali per l'approvvigionamento, né attività di smaltimento consequenziali. Ad ogni modo pur non essendo utilizzati "chemicals", le condotte contengono comunque sostanze derivanti dalla lavorazione delle stesse. Per tali motivi si valuta come necessario il mantenimento della prescrizione n.12 nella formulazione resa nel parere n.797 del 25/11/2011

CONSIDERATO e VALUTATO che

- la prescrizione n.13 del parere n. 797 del 25/11/2011 con cui la Commissione esprime parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale, del progetto "Concessione coltivazione idrocarburi d 38 A.R90 AG Progetto Fauzia", così recita:

"Il Proponente si dovrà far promotore dell'istituzione di un tavolo tecnico, con oneri a suo carico, integrato con componenti della CTVA e ISPRA che affronti le tematiche relative agli impatti acustici antropogenici cumulativi delle tecniche di ricerca sismica in mare, in particolare sui mammiferi marini, anche attraverso la definizione di un programma di ricerca specifico. Il programma dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori."

- Il Proponente a tal proposito contesta la suddetta prescrizione ritenendola non appropriata, in quanto il progetto non prevede attività sismica in mare.
- Da una più attenta valutazione l'obiezione risulta essere condivisibile.

VISTA, CONSIDERATA e VALUTATA

- la richiesta di valutazione formulata dalla DVA espressa con nota DVA-2012-01321 del 19/01/2012 nella quale, in relazione al parere della Commissione n. 797 del 25/11/2011 si richiede :
- 3. "l'esigenza di un chiarimento inerente la prescrizione n. 9, laddove si richiede che, in sede di progettazione esecutiva dei lavori relativi alla posa ed agli eventuali scavi della condotta sottomarina, "deve essere presentato all'approvazione del MATTM un manuale operativo contenente, ma non in modo limitativo, almeno le seguenti principali informazioni e documentazioni, come esplicitato nelle successive lettere a) e b)"
- a) Logistica del cantiere e caratteristiche dei mezzi ed attrezzature di scavo e di posa in opera (pianificazione dei lavori, ubicazione delle aree di lavoro a terra e mare, attrezzature di montaggio e posa quali caratteristiche della linea di varo a mare (lay-barge) o a terra (bancali di appoggio, sistema rotabile, sistema frenante, blocchi di ancoraggio, mezzi di sollevamento e traslazione, ecc.), attrezzature ausiliarie per procedure particolari o di emergenza, sistema di aggancio dei cavi di tiro, sistema di trazione, caratteristiche dei pontoni e mezzi navali (tipo di scafo, dimensioni,

pescaggio, sistema di ormeggio, limiti operativi, ecc), tipo e caratteristiche dei verricelli, campo ancore, ecc.

b) Procedure di lavoro e di posa, incluse quelle relative ad operazioni accessorie all'eventuale scavo (rinterro e ripristino delle aree, protezione della condotta), procedure di posa (normali, particolari e/o di emergenza), procedure di ispezione e di controllo durante le operazioni di posa, ecc. Il Manuale operativo dovrà fare parte integrante dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori

- si richiama tale richiesta di valutazione che pur non facendo parte della nota DVA oggetto del presente parere è opportuno trattare per organicità di contenuti.
- Lo scopo della succitata prescrizione è quello di avere un quadro informativo complessivo delle operazioni relative alla messa in esecuzione del progetto in modo che possano essere monitorate ed eventualmente corrette le operazioni più ambientalmente impattanti.

VALUTATO che

- alcune delle richieste di cui alle note DVA citate rendono opportuno una diversa formulazione delle prescrizioni 2,11,12 e 13 del parere 797 del 25.11.2011, mentre per la prescrizione n. 9 non vi sono elementi tali da giustificare una modifica o una diversa formulazione della stessa.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di poter modificare le prescrizioni 2,11 e 13 del parere 797 del 25.11.2011 in questa nuova formulazione:

prescrizione n.2 :

I risultati dei monitoraggi dovranno rimanere a disposizione degli Enti ed essere trasmessi a MATTM, Regione Marche e ARPA Marche con cadenza annuale.

Per la componente acqua, il monitoraggio sito-specifico sarà attuato per tutta la durata dell'esercizio dell'impianto.

Per tutta la durata della coltivazione del campo sarà attuato il Piano di monitoraggio per lo scarico a mare delle acque di strato a cura di ISPRA, secondo la normativa vigente, eventualmente integrato da ulteriori specifiche analisi individuate e ritenute significative dalla Regione Marche.

prescrizione n.11 :

Il periodo dell'esecuzione delle operazioni a mare dovrà essere definito nell'ambito di un cronoprogramma, con relazione di supporto, predisposto in accordo con ISPRA, da trasmettere al MATTM (Direzione Valutazioni Ambientali e Direzione Protezione della Natura e del Mare) prima dell'inizio dei lavori a mare.

In linea generale, le operazioni a mare dovranno essere condotte in modo tale da limitare quanto più possibile l'interferenza con i periodi di riproduzione delle principali specie marine la cui presenza nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente.

prescrizione n.13 :

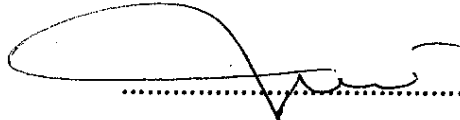
Il Proponente si dovrà far promotore dell'istituzione di un tavolo tecnico, con oneri a suo carico, integrato con componenti della CTVA e ISPRA che affronti le tematiche relative agli impatti acustici antropogenici cumulativi delle tecniche di ricerca sismica in mare, in particolare sui mammiferi

marini, anche attraverso la definizione di un programma di ricerca specifico. Il programma dovrà essere presentato entro un anno dalla entrata in esercizio dell'impianto.

Per quanto riguarda la prescrizione n.9 e n.12 non si ritengono essere sussistenti motivazioni che possano portare alla modifica delle stesse.

L'ottemperanza delle prescrizioni sarà effettuata dal MATTM

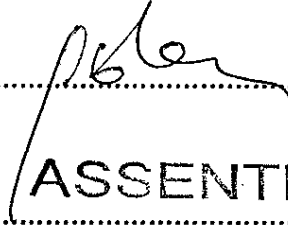
Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



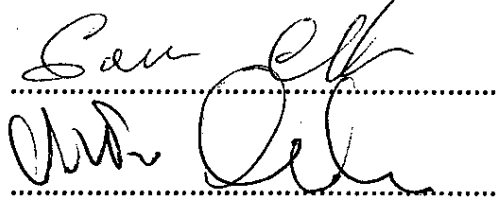
ASSENTE

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)




Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

ASSENTE

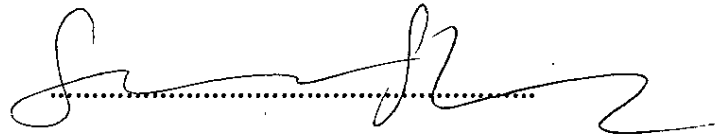
Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo

ASSENTE

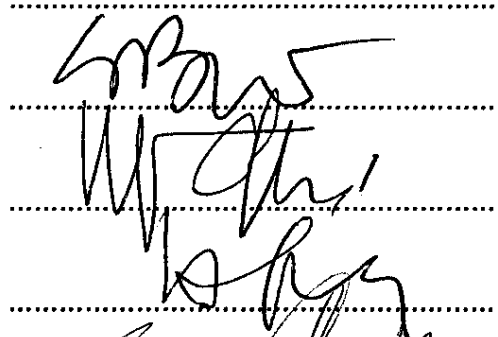
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



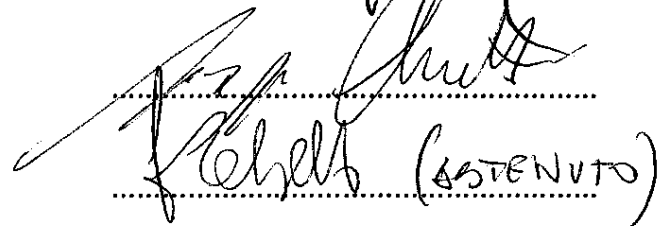
Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

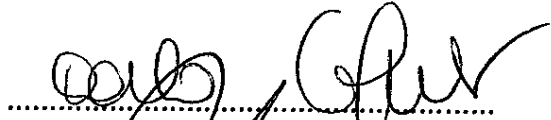
Arch. Laura Cobello



Cobello (ASTENUTO)



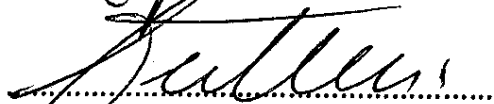
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



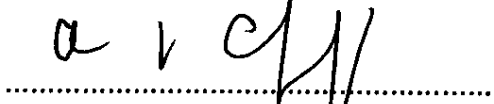
Dott. Federico Crescenzi



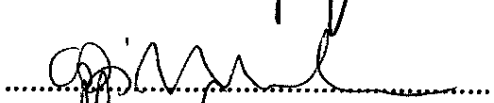
Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

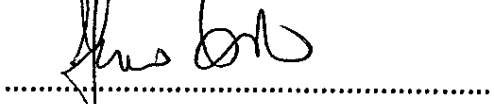
Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro



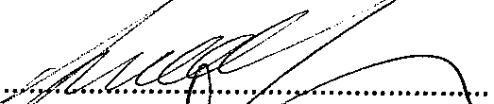
Ing. Francesco Di Mino




Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

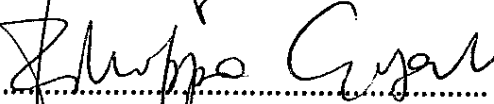
Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

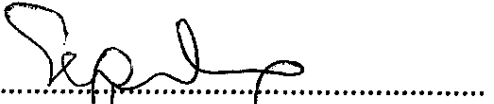
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

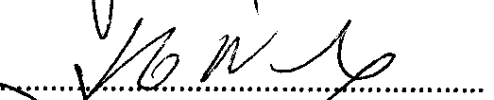
Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

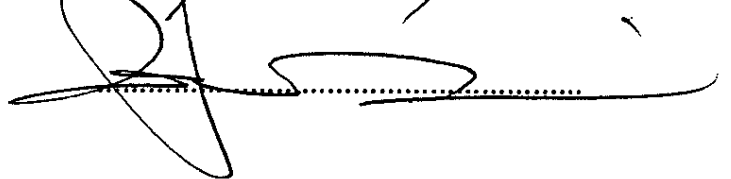
Arch. Sergio Lembo




Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

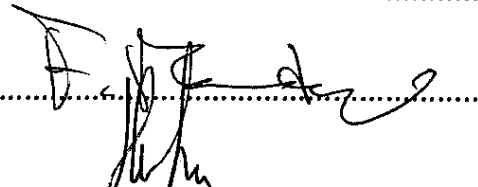


Avv. Michele Mauceri



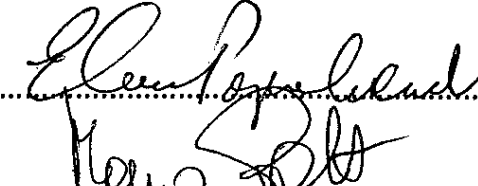
ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



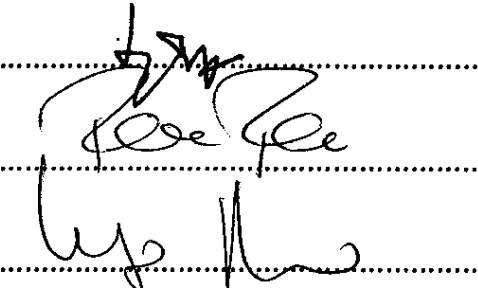
Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis

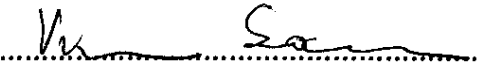
Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

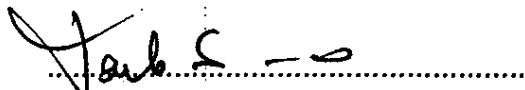


Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

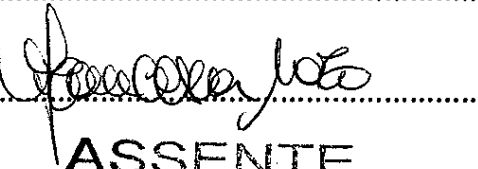
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro



ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

